



COMUNE DI GENOVA

N. 11

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 15 marzo 2011

VERBALE

CXXXIII MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE
CAMPORA IN MERITO ALL'ORGANIZZAZIONE
DELLA SEDUTA SOLENNE A PALAZZO
DUCALE.

CAMPORA (P.D.L.)

“Mi sembra giusto, anche da parte del Gruppo del Popolo della Libertà, ringraziare la Presidenza e tutti gli uffici per l'organizzazione della seduta di questa mattina e significare l'apprezzamento anche per il suo intervento che ha ben rappresentato il pensiero di tutti noi consiglieri, almeno dei consiglieri che io ho l'onore di rappresentare nel Gruppo del Popolo della Libertà.

Quindi la ringraziamo per come ci ha rappresentato”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Grazie veramente, mi confondete”.

BASSO (L'ALTRA GENOVA)

“Volevo sottolineare, nella sua relazione, il richiamo puntuale a Genova. Direi che delle tre relazioni, tutte molto buone, la sua era veramente incentrata sulla città e questo fa onore a lei e al nostro Consiglio”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Grazie e a mia volta devo dire che eravamo tanti e abbiamo fatto bella figura. Credo sia stata una bella giornata per la città, per la nazione e per tutti”.

DANOVARO (P.D.)

“Vorrei associarmi a chi mi ha preceduto. Mi sembra giusto riconoscere anche in Consiglio i complimenti, che le ho già fatto personalmente, per aver realizzato, insieme agli altri Presidenti degli altri consigli, un’ottima iniziativa di cui – abbiamo capito – c’era bisogno”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Credo che tutti questi ragionamenti siano importanti e diano il senso di come la manifestazione abbia avuto successo perché siamo tutti compatti nel darne un giudizio molto positivo”.

CXXXIV ESPRESSIONE DI CORDOGLIO DEL
PRESIDENTE PER LE VITTIME DEL
TERREMOTO IN GIAPPONE.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Chiedo di fare un minuto di silenzio per i tragici fatti del Giappone e le tante vittime del terremoto”.

CXXXV (7)

PROPOSTA N. 00004/2011 DEL 24/02/2011
CONFERENZA DI SERVIZI, EX ART. 18 -
COMMA 3 - L.R. 9/99, COME MODIFICATO
DALL'ART. 2 DELLA L.R. 27/01, PER
L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO
PRESENTATO DALLA JANUA 2000 S.R.L. (OGGI
SOGEGROSS S.P.A.) PER L'AMPLIAMENTO DI
FABBRICATO PRODUTTIVO COSTITUENTE
PIATTAFORMA LOGISTICA AL CIVICO 3 A DI
LUNGO TORRENTE SECCA, COMPORTANTE
CONTESTUALE VARIANTE AL P.U.C. - AI SENSI
DELL'ART. 44 DELLA L.R. 36/97 (S.U.76/2010).
PARERE DEL COMUNE DI GENOVA, VARIANTE
AL PIANO URBANISTICO COMUNALE
APPROVATO CON D.P.G.R. 44/2000 - AI SENSI
DELL'ART. 44, DELLA L.R. 36/97, ED
APPROVAZIONE DELL'ATTO UNILATERALE
D'OBBLIGO SOTTOSCRITTO DALLA BANCA
CARIGE S.P.A. E DALLA SOGEGROSS S.P.A. IN
DATA 9.2.2011.

GRILLO G. (P.D.L.)

“Il mio emendamento n. 1 è relativo al progetto presentato dalla “Janua 2000” per l'ampliamento di fabbricato produttivo costituente piattaforma logistica. Noi apprezziamo molto il fatto e sono anni che evidenziamo che nella nostra città tutti gli edifici già destinati ad attività produttive, se incrementano le prospettive occupazionali non sono che da salutarsi favorevolmente.

Nell'emendamento evidenziamo quanto già sottolineato in commissione, cioè proponiamo, al punto 1 del dispositivo, laddove viene detto che vengono raccolte le raccomandazioni e le prescrizioni contenute negli allegati pareri, di aggiungere la frase “in particolare quello del municipio Valpolcevera”, il cui contenuto ovviamente è specificato nella deliberazione, ma che sarebbe opportuno diventasse parte integrante anche del dispositivo.

Il Consiglio Municipale della Valpolcevera ha proposto che gli oneri di urbanizzazione, ancorché essere destinati localmente, siano in modo specifico destinati ad un intervento in via mercati generali teso a risolvere una criticità circa la raccolta delle acque meteoriche. Quindi riteniamo che questo parere debba essere non soltanto citato nella relazione, ma debba diventare parte integrante anche del dispositivo”.

ASSESSORE VASSALLO

“Pur condividendo le motivazioni del collega Grillo a sottolineatura del parere del municipio, la valutazione è contraria, nel senso che al punto 1 del dispositivo noi dobbiamo richiamare l’ossequio dell’Amministrazione Comunale a tutti i pareri e le prescrizioni in essi contenute, non in modo particolare a quello di un municipio, perché ad esempio anche il parere dei vigili del fuoco è un parere cui dobbiamo ottemperare, quindi la sottolineatura di un parere, peraltro facoltativo, ma che noi riteniamo politicamente importante, significa mettere questo parere in una posizione di superiorità rispetto a tutti gli altri pareri che la legge ci impone di acquisire.

Nello specifico vorrei ricordare che la delibera del Consiglio Comunale n. 20/99 specifica essa stessa quale deve essere la ripartizione fra gli oneri di urbanizzazione di competenza del Comune e quelli di competenza del municipio e stabilisce la completa e totale autonomia dei due organismi, il Comune e il municipio, per l’individuazione delle opere da realizzarsi con tale percentuale di onere”.

GRILLO G. (P.D.L.)

“Considerato che noi abbiamo apprezzato la deliberazione nel suo insieme, io non vorrei che un emendamento respinto poi vanificasse anche il nostro voto favorevole sulla pratica, quindi ritiro l’emendamento, fermo restando che sarà nostra cura verificare poi che quanto è stato richiesto da parte del municipio sia concretamente realizzato”.

MANNU (P.D.)

“La pratica all’ordine del giorno è di importanza fondamentale perché consente l’ampliamento di una attività produttiva e sappiamo quale sia l’importanza di dare nuove possibilità al mondo del lavoro e all’attività imprenditoriale. Nel momento in cui c’è l’ampliamento di un’attività produttiva, noi siamo ben al fianco dell’imprenditore. Questo progetto tra l’altro offre delle soluzioni compatibili con l’assetto insediativo della zona, in particolare con i parcheggi pertinenziali, l’ampliamento di conservazione frigorifera delle merci, senza determinare sensibili innalzamenti del carico urbanistico.

Tra le altre cose, è una zona che è stata interessata dall’apertura del mercato ortofrutticolo e quindi c’è un discorso che certamente interessa la viabilità, il famoso nodo di Bolzaneto. Per questo motivo ci è stata sollecitata da più parti, soprattutto dai cittadini residenti, l’esigenza di migliorare la viabilità di zona. Per questo, come peraltro la Giunta aveva già individuato al punto 7 delle delibera, noi chiediamo, anche in considerazione del parere del municipio

5, che all'unanimità ha valutato positivamente il progetto e che chiede che i relativi oneri di urbanizzazione possano essere spesi per la riqualificazione della zona interessata, in particolare in via Mercati Generali, proprio per risolvere l'annoso problema delle acque meteoriche che interessa non solo i residenti ma anche i veicoli in transito, noi chiediamo che, come la delibera già prevede al punto 7, in maniera molto rapida, nel momento in cui arriveranno gli oneri derivanti dalla monetizzazione, vengano impiegati come il municipio ha già deliberato. È chiaro che noi non abbiamo il potere di chiedere al municipio come impiegare questi oneri, ma chiediamo che dall'arrivo di questi oneri al momento in cui vengono devoluti al municipio intercorrano tempi brevi”.

ASSESSORE VASSALLO

“Collega Mannu, devo dirle che l'ordine del giorno è, come direbbero gli intellettuali oggi, pleonastico, nel senso che impegna la Giunta ad attivarsi a fare una cosa che normalmente fa. Tenga conto che l'iter per le pratiche dello sportello unico delle attività produttive, dall'inizio alla fine, per pratiche che non comportano attività di variante al piano urbanistico è di due mese; per quelle come queste, che richiedono una variante urbanistica, il tempo è di sette mesi e mezzo. Per quanto riguarda il fatto che tutti gli oneri derivanti dalla monetizzazione siano accertati e suddivisi, è un atto che avviene nella contemporaneità della concessione, nel senso che se non li prendiamo e non li dividiamo, non diamo la concessione, per cui anche se volessimo perdere del tempo non ce la faremmo.

In ogni caso, ancorché pleonastico, se mi aggiunge “come di prassi”, allora va bene”.

GRILLO G. (P.D.L.)

“Assessore, volevo soltanto evidenziare che questo ordine del giorno nel dispositivo riprende la stessa questione che io proponevo con l'emendamento”.

MANNU (P.D.)

“Volevo solo puntualizzare che purché si mantenga “in tempi brevi”, con l'aggiunta di “come di prassi”, mi sta bene, ma l'importante è che l'impiego avvenga secondo quanto richiesto dal municipio 5”.

ASSESSORE VASSALLO

“Se l'interpretazione che va data è che i fondi che spettano per competenza al municipio devono essere utilizzati per come decide il municipio,

non va bene perché il municipio decide per conto suo. La delibera del Consiglio Comunale stabilisce che noi assegniamo quella quota, poi il municipio ci fa quello che vuole, quindi non posso accettare un ordine del giorno che mi dice di fare una cosa che è prescritta dalla legge; noi cose che non sono prescritte dalle norme non ne facciamo”.

MANNU (P.D.)

“No, io chiedo quello che è previsto al punto 7 della delibera, non le chiedo di andare contra legem, cioè che gli oneri derivanti dalla monetizzazione vengano in tempi brevi, come di consueto, impegnati”.

ASSESSORE VASSALLO

“Allora vale la prima interpretazione: è pleonastico, però è un ordine del giorno. Prima di avviare la concessione, c’è il versamento degli oneri, l’accertamento degli oneri e la ripartizione degli stessi. In contemporanea c’è la firma della convenzione, cosa che avviene normalmente su tutte le pratiche. Più veloce di così non si può. Se fosse un emendamento le direi di no, trattandosi di un ordine del giorno, è pleonastico ma va bene”.

CAMPORA (P.D.L.)

“Il Gruppo del Popolo della Libertà esprime un parere favorevole sulla proposta in quanto riteniamo che sia una delibera che sostanzialmente permette ad una attività produttiva di ampliare la superficie e quindi va nella direzione da noi auspicata, cioè che ci sia un sostegno a tutti coloro che intendono portare a Genova o ampliare le attività produttive. Quindi il Gruppo del P.D.L. si esprime favorevolmente”.

GRILLO L. (P.D.)

“Vorrei intanto evidenziare che l’operato dell’assessore in questo settore inizia a vedere i suoi frutti perché l’iter amministrativo sta rientrando in tempi ragionevolmente giusti. Questo è un segnale a nostro giudizio positivo perché significa effettivamente il fare. Veniva richiamato come interventi di questo tipo siano necessari non solo per lo sviluppo della nostra città, ma per l’esistenza stessa delle attività. Da questo punto di vista il gruppo del Partito Democratico non può far altro che dichiararsi favorevole, evidenziando l’aspetto che anche il municipio nel suo parere condivide questo aspetto e rispetto alla delibera che avevamo approvato sulla ripartizione dei fondi richiede proprio quel tipo specifico di intervento. Quindi, se mi permette, l’ordine del giorno più che

pleonastico è rafforzativo, anche per dimostrare che l'attività dei municipi, coordinata con quella del Consiglio Comunale e dell'assessore, va incontro anche a delle necessità particolari del territorio”.

PIANA (L.N.L.)

“Io direi che oggi questo Consiglio finalmente si occupa di qualche cosa che purtroppo poco spesso avviene in questa città, specie in quest'ultimo ciclo amministrativo. Quando lo sportello unico per le imprese porta a compimento l'istruttoria di un'istanza, di solito significa che per fortuna ci sono soggetti, fisici e giuridici, che hanno ancora voglia di investire, di lavorare, di crescere e di operare all'interno della nostra città.

Mi piace assistere a sofismi e a questo confronto all'interno della maggioranza su cose abbastanza irrilevanti, su questioni davvero marginali che rischiano di far perdere di vista l'importanza dei provvedimenti. Se c'è una cosa della quale ci dovremmo amareggiare è che purtroppo poco frequentemente nelle commissioni e in Consiglio Comunale abbiamo affrontato richieste di variante di destinazione urbanistica o di classificazione acustica, o di tutte quelle realtà pianificatorie che interessano la nostra città e che poco si addicono agli insediamenti produttivi e artigianali che invece dovremmo cercare di incentivare.

Quindi io credo che assolutamente sia da accogliere positivamente l'istruttoria e la pratica che ci viene posta all'attenzione e credo che questa Amministrazione dovrebbe farsi carico di creare con maggiore efficacia tutte quelle condizioni affinché soggetti e realtà sane possano trovare la voglia e le possibilità di muoversi all'interno del nostro Comune e avere nell'Amministrazione Comunale un partner sul quale poter contare e non un elemento di difficoltà da affrontare per riuscire ad ottenere quelle che sono le autorizzazioni necessarie e dare il via a queste nuove realtà produttive nel rispetto delle leggi.”

CAPPELLO (GRUPPO MISTO)

“Oggi dovremmo approvare tre varianti urbanistiche che sono tutte molto importanti e complesse. Vorrei ricordare, peraltro, che è stato necessario circa un anno per valutare le eventuali problematiche, criticità e autorizzazioni relative a questa pratica. Noi, invece, abbiamo discusso in merito a questa proposta in un'unica Commissione, tenutasi la scorsa settimana, insieme a tutte le altre proposte di varianti ed insieme al problema dell'Acquasola e del PUC.

Ritengo che sia un metodo sbagliato proporre alla Commissione nell'arco di una settimana delle varianti urbanistiche così importanti, perché i consiglieri non hanno gli strumenti per poter valutare adeguatamente la

positività o meno di un provvedimento. Per queste ragioni ed in particolare su questa delibera mi astengo.”

SEGUONO TESTI ORDINE DEL GIORNO ED EMENDAMENTO

ORDINE DEL GIORNO N. 1

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

Che in data 6.05.2010 la Janua S.p.a. ha presentato istanza per l’ampliamento dell’attività logistica dei punti vendita facenti capo al Gruppo SOGEGROSS S.p.a., in particolare l’ampliamento del fabbricato produttivo costituente la piattaforma logistica del civ. 3 Lungo Torrente Secca;

Che detto ampliamento, eccedendo, secondo il progetto, i limiti dimensionali ammessi per la ristrutturazione dei fabbricati a destinazione produttiva, impone una variante al PUC;

Che il progetto prevede, tra l’altro, soluzioni compatibili con l’assetto insediativo della zona, in particolare parcheggi pertinenziali e l’ampliamento delle attività di conservazione frigorifera delle merci senza determinare sensibili innalzamenti del carico urbanistico;

Che la realizzazione di detto intervento interesserà sia pur marginalmente e senza pregiudicarne la funzionalità l’aiuola che delimita la pista ciclabile lungo l’argine Torrente Secca, opera realizzata nell’ambito degli interventi di riassetto della viabilità e per l’urbanizzazione ai fini produttivi del “Nodo di Bolzaneto”, in conformità con le indicazioni dello schema di assetto urbanistico approvato con delibera Consiglio Comunale n. 70 del 31 .05. 1999.

CONSIDERATO

il parere della Giunta del Municipio V Valpolcevera che all’unanimità valuta positivamente il progetto e richiede che i relativi oneri di urbanizzazione possano essere impegnati e spesi per la riqualificazione della zona interessata alla realizzazione dell’opera, in particolare per la copertura economica di un intervento in via Mercati Generali volto a risolvere un annoso problema circa la raccolta delle acque meteoriche,

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi, come di prassi, affinché tutti gli oneri derivanti dalla monetizzazione per la richiesta avanzata dal Municipio V Valpolcevera, quantificati come nel punto 7 della proposta di Delibera di Giunta n. 4 del 24.02.2011, così come disposto nel parere di competenza del Municipio V, ed in particolare al fine di consentire in tempi rapidi la realizzazione riferita all'opera di raccolta delle acque meteoriche in Via Mercati Generali.

Proponenti: Mannu, Lecce (P.D.).”

EMENDAMENTO N. 1

“Al punto 1) del dispositivo, dopo “le raccomandazioni e le prescrizioni contenute negli allegati pareri”, aggiungere “in particolare quello del Municipio V Valpolcevera”.”

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1: approvato con 34 voti favorevoli, 2 voti contrari (Cecconi, Gagliardi) e 2 astenuti (Costa; L.N.L.: Piana).

L'emendamento n. 1 è ritirato.

Esito della votazione della proposta n. 4: approvata con 36 voti favorevoli e 3 astenuti (Cappello; L'Altra Genova: Basso, Murolo).

CXXXVI

RINVIO DELLA PROPOSTA AD OGGETTO:
“PROPOSTA N. 00005/2011 DEL 24/02/2011
LINEE DI INDIRIZZO PER L'AFFIDAMENTO
DEGLI APPALTI DI SERVIZI DA PARTE DELLA
CIVICA AMMINISTRAZIONE AL FINE DI
SOSTENERE L'INSERIMENTO LAVORATIVO
DELLE FASCE DEBOLI E IN DIFFICOLTÀ”.

CXXXVII (8) PROPOSTA N. 00009/2011 DEL 03/03/2011
CONFERENZA DI SERVIZI, EX ART. 18 -
COMMA 3 - L.R. 9/99 COME MODIFICATO
DALL'ART. 2 DELLA L.R. 27/01, PER
L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO
PRESENTATO DALLA PORTO ANTICO DI
GENOVA S.P.A. INERENTE LA REALIZZAZIONE
DI UN "POLO ENOGASTRONOMICO" DELLA
SOCIETÀ EATALY S.P.A. NELL'AREA DEL
PORTO ANTICO DI GENOVA (S.U.99/2010).

GRILLO G. (P.D.L.)

“Illustro i due emendamenti presentati. Con il n. 1 chiediamo di rendere conto al Consiglio Comunale anziché al Comune di Genova, così come previsto dalla convenzione, entro e non oltre il 31 ottobre di ciascun anno, l'impostazione di massima del calendario delle attività dell'anno successivo. Per quanto riguarda, invece, il secondo emendamento proponiamo di aggiungere al punto 8) del dispositivo di Giunta “informando annualmente il Consiglio Comunale in merito alla gestione dello stesso”.

Questa operazione nasce in concorso con la Porto Antico Spa e quindi riteniamo che costi e benefici eventuali siano da rappresentare annualmente al Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale deve essere informato rispetto alle attività che verranno promosse e soprattutto rispetto ai costi ed eventuali benefici.”

DALLORTO (VERDI)

“Approfitto della illustrazione del mio ordine del giorno per porre in evidenza l'importanza di questa proposta. Penso che la maggior parte dei consiglieri conoscano questa iniziativa già attiva da qualche anno al Lingotto di Torino. E' stato uno dei principali elementi di rivalorizzazione e di trasformazione di quel territorio, un tempo industriale, che oggi ha ritrovato una nuova e importante vocazione, che si pensa di esportare, di far sbarcare nella nostra città.

E' un luogo dove viene valorizzata la biodiversità, i prodotti tipici, i prodotti a filiera corta. Un luogo dove dal punto di vista enogastronomico si cerca di avvicinare i prodotti del territorio al territorio, valorizzando le tipicità principali del nostro paese. Nello stesso si possono acquistare e consumare i prodotti tipici. Per queste ragioni è diventato a Torino anche un luogo di ritrovo molto frequentato dai torinesi e dai turisti.

Credo che lo sbarco di questa iniziativa nella nostra città, che casualmente avviene in quest'aula in coincidenza con l'anniversario dell'Unità d'Italia, sia molto significativo per la vocazione che questa città vuole consolidare e affermare sempre di più. Una vocazione turistica che valorizza il proprio territorio, il proprio entroterra e il proprio mare che la mette in comunicazione con resto del paese e con il mondo e che, appunto, vuole riavvicinare i cittadini al proprio territorio. Il tutto all'insegna della sostenibilità e della biodiversità.

Un elemento fondamentale in questa operazione, su cui la Giunta mi risulta essere impegnata già da mesi, è proprio mantenere e valorizzare il legame tra questa nuova struttura che dovrebbe insediarsi nell'area del Porto Antico e il tessuto commerciale e di ristorazione già esistente all'interno dell'area stessa e del Centro Storico. Questo affinché l'insediamento possa essere un volano che dia valore all'intero tessuto commerciale e di accoglienza e possa contribuire a dargli un'impronta ecologica e sostenibile.

Il mio ordine del giorno vuole, quindi, essere un'esortazione alla Giunta a procedere nella direzione intrapresa e contestualmente rivolgo un plauso interpretando lo sbarco di questa iniziativa a Genova in questo periodo come un bel segnale per il futuro.”

ASSESSORE VASSALLO

“Il primo emendamento prevede la sostituzione delle parole “Comune di Genova” con le parole “Consiglio Comunale” nella predisposizione dell'elenco delle attività che l'azienda deve comunicare. Ora, trattandosi di attività che vanno messe a calendario, io credo che nella convenzione tra l'Amministrazione Comunale e l'azienda non possa essere richiesto l'invio al Consiglio Comunale, quindi in quanto emendamento la mia posizione sarebbe contraria. Se il collega fosse d'accordo nel trasformare l'emendamento in ordine del giorno cioè nell'impegno dell'Assessore di portare in Commissione consiliare il programma, allora questo mi sembrerebbe condivisibile.

In merito al secondo emendamento devo dire che anche in questo caso si tratta di un'azienda, per cui inserire nel dispositivo una valutazione che viene fatta dal Consiglio Comunale rispetto ad una pratica di una variante urbanistica d'insediamento di un'azienda in cui il Consiglio Comunale viene chiamato a valutare i costi e benefici di una gestione specifica di quest'azienda, e non, ad esempio, delle nostre aziende, non può trovare la Giunta favorevole.

Altra cosa è, invece, un ragionamento che può essere fatto con tutte le aziende che si insediano su Genova di confronto con la commissione specifica per valutare l'impatto che questa azienda ha nei confronti del tessuto economico complessivo. Ed è per questo che dò una valutazione favorevole all'ordine del giorno presentato dal collega Dallorto, il quale ha dato atto del lavoro che è

stato fatto insieme alle associazioni di categoria al fine di sviluppare l'aspetto turistico.”

BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)

“Innanzitutto devo dire che apprezzo molto l'ordine del giorno del collega Dallorto perché sicuramente è necessaria una forte integrazione tra questo progetto ed il Centro Storico con le attuali attività commerciali in situazioni estremamente difficili.

Io sicuramente sono favorevole a questo progetto nel senso che contribuirà allo sviluppo del turismo nel Porto Antico. Mi piacerebbe che contribuisse a sviluppare anche il turismo nel Centro Storico, cosa che purtroppo non sarà possibile, tuttavia è già importante così e come tale è da considerare positivamente. Nonostante nella relazione urbanistica allegata a questa delibera si dica che il Porto Antico è riconnesso fisicamente e funzionalmente con retrostante Centro Storico, sappiamo perfettamente che così non è, in quanto continua purtroppo ad essere una parte totalmente distinta e distante dal Centro Storico stesso.

Io ho fiducia nell'Assessore e mi auguro che riesca a ridurre questo isolamento. Ho molto timore non tanto nei riguardi di questo progetto, che pure potenzialmente può danneggiare qualcuno e che comunque rappresenta un segnale positivo, quanto nei riguardi, ad esempio, di Ponte Parodi che potrebbe avere un effetto molto più devastante per il Centro Storico. Apprezzo la delibera che l'Assessore ha presentato e sono convinto che sia una cosa positiva, però mi astengo perché ritengo che comunque vi siano molti rischi di mancato collegamento col Centro Storico. Mi auguro che l'Assessore saprà impedire questa lontananza e far sì che anche questo progetto possa avere delle ricadute positive nel resto della città antica.”

GRILLO G. (P.D.L.)

“Accolgo la proposta di trasformare il primo emendamento in ordine del giorno. Ritiro il secondo emendamento, partendo dal presupposto che annualmente, contestualmente alla relazione di attività e del bilancio della Porto Antico, sarà più che legittimo in quella sede verificare in che misura sotto l'aspetto economico questa nuova attività produce in termini di ricaduta non soltanto nei confronti della Porto Antico ma anche della città e al tempo stesso verificare l'impatto che questo provvedimento avrà sulle attività commerciali adiacenti, soprattutto quelle che insistono nel Centro Storico per i quali ovviamente rispetto al parere che lei ha citato in Commissione delle Associazioni di categoria, avremmo gradito questo documento vederlo acquisito agli atti.

In tutti i casi annualmente in sede di discussione del rendiconto dell'attività della Porto Antico, anche questa nuova attività troverà il modo ovviamente di essere verificata in termini di bilanci, costi e benefici.”

PIANA (L.N.L.)

“Assessore Vassallo io non ho preparato alcun documento, né ordini del giorno né emendamenti sulla delibera odierna ma mi piacerebbe che queste considerazioni che esprimo in dichiarazione di voto fossero accolte come raccomandazione in funzione dell'apertura di credito che con l'astensione che daremo a questa delibera facciamo nei confronti dell'Amministrazione e del suo operato.

Innanzitutto ci sarebbe piaciuto che in Consiglio Comunale, ma soprattutto anche in Giunta, il dibattito su dove collocare questo tipo di struttura fosse stato più acceso e più partecipato.

Mi avrebbe fatto piacere che l'Amministrazione avesse compiuto uno sforzo maggiore per individuare aree alternative a quella che è stata scelta all'interno della nostra città, in funzione del fatto che io credo che sia importante portare a Genova iniziative di questo genere, ma sia altrettanto importante cercare di collocare in zone che hanno determinate caratteristiche ma purtroppo anche certe criticità.

Per un certo periodo si era parlato della Loggia di Banchi, zona più propria e più dentro il Centro Storico, l'attuale collocazione rischia sostanzialmente di dividere quello che è riqualificazione e sviluppo sul fronte mare, sulla nuova realtà del Porto Antico e quello che rischia di essere sempre più ghetto all'interno invece del nostro Centro Storico.

Sarebbe anche stata più funzionale Piazza Campetto a Palazzo Imperiale, alla sede di Liguriastyle nella quale sostanzialmente già un lavoro importante di promozione e pubblicità delle tipicità artigianali dei prodotti liguri sono portate avanti da altri Enti ed Istituzioni della nostra città.

Questo non è stato possibile, questo non è stato fatto, ed è una cosa che ci rammarica un pochino perché pensiamo che sono talmente rare le opportunità di sviluppo e di iniziative importanti come questa nella nostra città che quando si presentano bisognerebbe cercare davvero di coglierne il più possibile gli aspetti positivi ed i vantaggi.

Le altre perplessità sono relative soprattutto a tre aspetti che noi purtroppo non avremo modo di poter governare, sui quali non avremo modo di poter intervenire a livello di Consiglio Comunale, ma che credo siano fondamentali per il ritorno positivo che questo tipo di scelta deve avere sulla nostra città e per evitare che invece possano, a seguito di questa iniziativa, presentarsi delle criticità.

Bisogna tener conto e bene ha fatto il collega Dallorto con il quale molto spesso non convergiamo, a presentare questo ordine del giorno di impegno e di attenzione nei confronti dell'attività di ristorazione e dei locali di attività artigianali presenti già nel tessuto economico della nostra città.

Io credo che dovremo fare in modo che all'interno di questo contenitore si parli di degustazione, Assessore ma non di ristorazione.

Questo secondo me è un elemento fondamentale che può garantire la convivenza tra questo strumento di promozione del territorio importantissimo e la tenuta economica delle realtà già esistenti nell'area del Porto Antico e del Centro Storico più in generale.

Sarà inoltre sicuramente importante anche vigilare affinché i contenuti della Convenzione che con il Comune di Genova e la Porto Antico Spa ed Eataly Spa andranno a stipulare vadano in questa direzione, cioè che tutto quello che c'è dentro alla promozione dei prodotti, alle tipicità liguri, al rilancio dell'agricoltura, della pesca, della trasformazione di queste cose, stia nel quadro di tutte le considerazioni che ho fatto.

Noi purtroppo saremo chiamati fuori da questo tipo di percorso, licenziando questa delibera ormai questo dialogo riguarderà principalmente soltanto l'Amministrazione Comunale; mi auguro che da parte vostra ci sia la sensibilità e la disponibilità a condividere queste nostre perplessità e che quindi questo percorso che andrete ad intraprendere tenga conto di quelle che sono le possibili criticità che si potranno presentare.

Quindi io concludo dichiarando la nostra astensione nei confronti del provvedimento che non vuole essere un voto negativo, una posizione negativa nei confronti dell'ingresso nella nostra città di questa realtà, ma che vuole essere una posizione di cautela rispetto a tutti quelli che sono gli aspetti che, se non gestiti in maniera intelligente, possano trasformare un'occasione di sviluppo in un ulteriore impoverimento per il nostro territorio."

BASSO (L'ALTRA GENOVA)

"Dividerò il mio intervento sostanzialmente in due parti, una per esporre alcune perplessità su questo progetto e l'altra parte invece alcune valenze.

Per quanto riguarda le criticità, non posso innanzitutto non richiamarmi a quanto ha detto a proposito della pratica presedente la consigliera Cappello.

E' una pratica importante, è una pratica che comporta una variante del PUC, dove addirittura si è dovuto andare ad individuare, perché non si sapeva neppure come qualificare questa attività e poi è stato trovato questo escamotage degli ambiti speciali di riqualificazione urbana, l'art. 44.

Io credo che una pratica così complessa che ha una serie di valenze molto importanti per la città, ma anche di criticità, doveva essere credo più ampiamente discussa in sede di Commissione, magari anche, come ha detto

qualcuno con l'audizione delle categorie interessate, che non c'entra niente con la pratica urbanistica di cui oggi andiamo a parlare, ma che peraltro coinvolge la pratica intera.

Abbiamo quindi fatto una discussione in Commissione molto affrettata assieme ad altri argomenti importanti ed oggi ad una settimana la pratica viene al voto.

Io credo che per una pratica così importante, un po' più di ripensamenti, un po' più di meditazioni sarebbe opportuno farle per il futuro.

La seconda perplessità è che la Porto Antico è una società partecipata del Comune di Genova ed è stato concluso un accordo di tipo privatistico con questa Società Eataly. Io credo che forse, vista la valenza e l'importanza della localizzazione delle Palazzine Millo, una messa a gara di questi spazi sarebbe stata più consona, a mio avviso.

La terza cosa che a me preoccupa ancora di più è la localizzazione ovvero sia, da un lato è perfetta perché rimane al centro del Porto Antico, che è il polo di maggiore attrazione turistica della città fra l'Acquario e i Magazzini del Cotone, dall'altro, viceversa noi abbiamo sempre detto Assessore che il nostro interesse è spostare il turista dal Porto Antico, dal Galata Museo, dall'Acquario, verso il centro della città.

Oggi con questa iniziativa, e poi andiamo a verificare i suoi pregi che sono tanti, andiamo a chiudere il turista in un ambito estremamente ristretto Galata, Acquario, domani Eataly, magazzini del Cotone, e Congressi, senza portare quello che noi vorremmo fare, cioè il turista fai da te, il turista giornaliero, la famiglia, dall'Acquario al centro della città.

Abbiamo studiato, e ne do atto già intrapreso il discorso delle targhe, il discorso dei percorsi, stiamo parlando delle botteghe storiche e forse questa poteva essere un'ottima occasione per localizzarla in un posto diverso dal Porto Antico, proprio per creare un altro Polo di attrazione verso la città.

Ricordava il collega Piana, mi ricordo le polemiche dell'anno scorso sulla Loggia dei Banchi che è la porta della città e forse poteva essere localizzato, ora non so valutare se gli spazi fossero più o meno adeguati però un'idea del genere oppure ancora più su perché il nostro interesse è che la città viva tutta e non viva solamente una parte particolare.

Credo che la delibera in sé, la delibera urbanistica edilizia è una delibera che sicuramente va a riqualificare, non ha un impatto particolare, perché trattasi mi pare di aver letto di ampliare la veranda prospiciente il Porto, quindi sicuramente è un abbellimento di quella palazzina che tanto bella a dire la verità non è. Quindi sicuramente sarà più gradevole, si tratta di installare uno o due ascensori e credo che dal punto di vista edilizio senz'altro migliora la situazione e dal punto di vista commerciale è sicuramente un motivo di vanto per la nostra città.

Io vorrei sottolineare alla città intera che a Genova purtroppo e lo sottolineo, credono forse di più gli imprenditori di fuori che i nostri imprenditori, questo vorrei che fosse un monito anche per le nostre imprese commerciali, industriali, artigianali, perché un investimento di questo genere trattasi di un investimento importante, viene fatto in una città ed è il secondo o forse il terzo in Italia il quinto nel mondo. Noi quando l'opera sarà a regime saremo insieme a Torino che è la capofila, mi pare Roma, Tokio e New York.

Io credo che questo sia un motivo di vanto importante per la città, un motivo di vanto è sicuramente anche l'innovazione dell'intuizione di Eataly perché unisce la somministrazione alla vendita e quindi vorrei anche riagganciare a un'altra preoccupazione che io ho, e la raccomando a lei Assessore perché poi vigilerà assieme alle imprese e alle categorie.

Due problemi, uno è quello che non vorrei che questa iniziativa che sicuramente è molto forte, perché a New York mi dicono che a distanza di mesi ci sono code chilometriche per riuscire ad andare a prendere cappuccino e brioche italiana al mattino piuttosto che la mozzarella a pranzo.

Sicuramente potrebbe comportare, se non è supportata da una forte valenza turistica un affossamento delle attività limitrofe, delle attività del Centro antico, dei ristoranti che si affacciano in Sottoripa e nei dintorni e dall'altro è una raccomandazione che, mi pare che sia ampiamente specificata nella delibera, però la promozione dei prodotti del genovesato e della Liguria in genere.

Questo sarà un punto di attrazione importante e quindi questo evidentemente con accordi fra le categorie artigianali, professionali, agricole evidentemente sotto la regia dell'Assessorato.

Quindi io credo che l'iniziativa detto i pro e detto i contro, come si dice in Tribunale, il progetto è ottimo, le attenuanti sono prevalenti sulle aggravanti, e quindi per quanto ci riguarda come "L'Altra Genova" il nostro voto è favorevole.

E' favorevole però con l'intesa che l'Assessore vigili attentamente, le cose che abbiamo detto come raccomandazione; non abbiamo presentato documenti ma credo che la promozione del prodotto ligure e l'attenzione a che non vengano penalizzate le attività circostante debba essere sicuramente una priorità per l'Assessore e per la Giunta.

Il nostro voto quindi è favorevole."

BALLEARI (P.D.L.)

"Certamente ero presente alle Commissioni che abbiamo avuto su questa delibera e non possiamo fare altro che valutarne la grande bontà, perché sicuramente è animata da uno spirito molto propositivo che vorrebbe portare a Genova un Polo turistico assolutamente importante, si parla di trecentomila

visitatori all'anno che potrebbe richiamare e di questo non possiamo che esserne contenti.

La perplessità che io ho avuto durante la Commissione, e che ribadisco tutt'oggi, e che sarà quella che ci porterà a votare con un'astensione questa delibera. Un'astensione che comunque è assolutamente benevola perché tutto sommato riteniamo che sia assolutamente buona, ma con qualche perplessità che ci viene direttamente dal fatto che non vorremmo che questo nuovo polo di attrazione andasse ad impoverire ulteriormente le attività commerciali che sono insite poco a fianco, nel senso che per la rivalutazione della nostra città e della nostra città antica, sarebbe opportuno che ci fosse una vera integrazione.

Il tema che possiamo avere è che si costruisca un qualche cosa di interessante, di appetibile anche dall'estero, che possa però non andare a discapito delle tante piccolissime attività che sono lì a fianco.

Pertanto il nostro voto in questo senso sarà un voto di astensione, maturato anche proprio per il fatto che nell'iter del procedimento abbiamo visto che non è stata fatta una gara ad evidenza pubblica per l'assegnazione degli spazi per i quali tutto sommato avremmo preferito che ci fosse un pochino più di pubblicità in questa occasione.

Il voto sarà appunto come ho detto di astensione e ci auguriamo che l'Amministrazione comunque vigili e che faccia in modo che non diventi una cattedrale nel deserto, ma che ben si integri con il resto del comparto commerciale.”

PORCILE (P.D.)

“Io faccio fatica a capire le ragioni di questi voti di astensione da parte delle principali e maggiori forze di opposizioni...interruzioni...perché la mia opposizione al Governo mi fa individuare in loro le forze, in particolare l'intervento del consigliere Piana che quasi ci commuove dicendo che ha una grande apertura di credito e un atto di fiducia nell'Amministrazione votare con l'astensione questa iniziativa.

Mi pare che si stia perdendo un'occasione invece per tutti quanti applaudire ad un progetto che è assolutamente condivisibile, lo sapete benissimo perché opportunamente il consigliere Basso ne ha evidenziato onestamente alcune delle importanti valenze. E' un'occasione per plaudire all'Amministrazione, è un'occasione per dire che i livelli istituzionali diversi hanno lavorato molto bene assieme e in tempi molto brevi, per richiamare un'altra critica fatta dal consigliere Piana, molto velocemente con grande efficacia anche dal punto di vista amministrativo, si arriva alla conclusione di un intervento che probabilmente nel giro di pochi mesi vedremo già inaugurare.

Dopodiché è evidente che mi unisco agli auspici fatti da molti affinché non sia una cattedrale nel deserto e che si creino tutte le opportune interazioni e

sinergie, che sia un luogo che parli di più con la città perché effettivamente in passato alcuni dei grandi luoghi di attrazione del Porto Antico sono rimasti un po' a se stanti e hanno fatto fatica ad interagire.

Io credo che per il tipo di contenitore, per i contenuti, per la grande coerenza che questo progetto ha, pur nelle ridotte dimensioni, con una serie di linee importanti che caratterizzano l'attività e l'idea di città che si sta definendo, mi riferisco al fatto che non è soltanto un posto che andremo a mangiare ma è un posto dove cittadini e turisti andranno a fare cultura, condivisione, socialità, sarà un luogo di conoscenza soprattutto. Allora io credo che sia un'occasione importante non per essere interpreti dei classici "mugugni" dei commercianti del Centro Storico che hanno paura che questo gli sottragga qualche coperto.

Se abbiamo la possibilità di avere trecentomila coperti in più all'anno a Genova, credo che 99 su 100 questa sarà un'occasione per cui ce ne sarà un po' per tutti e se i primi ad essere qua invece che mediatori e persone capaci di fare proposte di indirizzare questi "mugugni" in senso positivo ci facciamo invece per primi fautori di preoccupazioni, paure e timori che questo invece possa rappresentare un'ulteriore impoverimento per la città antica, non andiamo da nessuna parte cioè ci vorrebbe uno sforzo. Da questo punto di vista poi le dico che se lei ritiene penso che oltre alla mia disponibilità ci sia quella dell'Assessorato e degli uffici a tornare in Commissione e parlarne ancora a lungo seguendo tutti i passaggi.

La Commissione l'abbiamo fatta e non mi sembra che ci sia stato questo grande dibattito al riguardo, l'occasione c'era, l'aveva anche lei ed evidentemente non l'ha sfruttata a dovere.

Adesso avrò sbagliato a riferirmi solo al consigliere Piana, ma mi riferisco in generale a questo eccesso di negativismo e di preoccupazione che ci sono sempre.

Tornando invece agli elementi di positività, io credo che oltre a quello che ho già detto, sia un luogo di conoscenza e di grande opportunità per la città, si debba evidenziare all'Amministrazione la necessità di valorizzare quei principi. E' un'occasione per ragionare seriamente attraverso un'esperienza molto concreta e di successo, che come ha detto Basso, riguarderà noi ed altre città importanti d'Italia e del mondo, tra le prime.

Come sapete siamo in presenza sicuramente di una di quelle realtà che hanno tra i principi fondanti una serie di principi importanti che riferiscono alla responsabilità sociale d'impresa eccetera.

Alcuni di questi principi credo che l'Amministrazione li debba far propri e valorizzare anche attraverso altre esperienze, mi riferisco ad esempio alla filosofia del chilometro zero, credo che ci siano opportunità in vista, il mercato del Carmine può essere una, ma spero ce ne siano altre, e quindi semmai, prendere quello che c'è di buono lì per trasferirlo anche in altre realtà della città, cercando di stare attenti, nel senso che è evidente che poi anche questo tipo di

imprenditorialità per quanto molto più sensibile ad una serie di aspetti e tematiche rispetto ad altre, mi riferisco in generale a presidi slow food ecc., poi diventano ovviamente settori di nicchia in cui non tutti hanno le stesse opportunità. Quindi l'Amministrazione deve stare attenta a far sì che poi tutti i piccoli produttori siano effettivamente valorizzati, che ci sia un'equità di trattamento, che sia un'occasione, se lì ne vengono valorizzati alcuni, per valorizzarne altri in altri modi.

Ribadisco comunque la disponibilità piena della commissione a continuare a lavorare su questo progetto, anche quando sarà già attivo, perché quella sia la sede perché tutti i consiglieri comunali possano fare tutte le proposte possibili affinché sia un luogo da cui nascono sinergie e grandi interazioni con il resto della città e con la città antica.

Non entro nel merito delle critiche fatte rispetto alla possibile localizzazione della Loggia di Banchi dicendo però che, secondo me, quel che si sta per fare alla Loggia di Banchi avrà una valenza ancora maggiore proprio in termini di marketing territoriale e di valorizzazione di tutta la città; molto più di quello che sarebbe stato metterci semplicemente un luogo in cui si va a mangiare, degustare, parlare, fare formazione, con tutti gli aspetti positivi che ho già detto.

Giusto, infine, il richiamo al fatto che se qualche imprenditore locale si accorgesse di una serie di opportunità e possibilità, per tornare al fatto che ci sono tanti altri luoghi della città (mi piacerebbe che un giorno esistesse anche "Mura Antiche S.p.a. oltre che Porto Antico S.p.a.) e se capitali privati da qui o da fuori potessero favorire altri luoghi del genere anche in altre zone della città (penso ai forti e alle ville) saremo i primi ad applaudire e collaborare con questi percorsi".

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO

Ordine del giorno n. 1:

"IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO

Il D.C.R. n. 9 del 28.4.2009 "PQR 2008 – 2011 per l'edilizia residenziale" Indirizzi per l'applicazione del titolo V della L.R. 38/2007;

VISTO

Il progetto presentato dalla Porto Antico di Genova S.p.a. inerente la realizzazione di un “polo enogastronomico” della società Eataly S.p.a. nell’area del Porto Antico di Genova;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A proseguire l’attività per l’integrazione intrapresa tra il nuovo insediamento e le funzioni esistenti di commercio e ristorazione nel Centro Storico e nel Porto Antico.

Proponente: Dallorto (Verdi)”

Ordine del giorno n. 2:

“IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad illustrare in Commissione Consiliare il programma di cui al punto A di pag. 8 della Convenzione.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”.

Esito della votazione degli ordini del giorno n. 1 e n. 2: approvati all’unanimità.

Esito della votazione della proposta n. 9: approvata con 27 voti favorevoli; 13 astenuti (Bernabò Brea; Cappello; P.D.L.: Balleari, Campora, Cecconi, Centanaro, Costa, Garbarino, Grillo G., Lauro, Pizio, Viazzi; L.N.L.: Piana).

CXXXVIII (9) CONFERENZA DI SERVIZI, EX ART. 18 - COMMA 3 - L.R. 9/99 COME MODIFICATO DALL'ART. 2 DELLA L.R. 27/01, PER L'APPROVAZIONE IN VARIANTE AL P.U.C. - AI SENSI DELL'ART. 44 DELLA L.R. 36/97 - DEL PROGETTO PRESENTATO DALLA ITALFERRO S.R.L. PER LA REALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO A DESTINAZIONE PRODUTTIVA INDUSTRIALE IN VIA MELEN (S.U.275/2009). PARERE DEL COMUNE DI GENOVA, VARIANTE AL PIANO URBANISTICO COMUNALE APPROVATO CON D.P.G.R. 44/2000 AI SENSI DELL'ART. 44, DELLA L.R. 36/97 ED APPROVAZIONE DELL'ATTO UNILATERALE D'OBLIGO SOTTOSCRITTO DALLA ITALFERRO S.R.L. E DALLA GENOVA HIGH TECH S.P.A., IN DATA 1.2.2011.

GRILLO G. (P.D.L.)

“Così come ho già evidenziato con pratiche precedenti, prendo atto con viva soddisfazione di un'inversione di tendenza che registro da molti anni a questa parte. Finalmente cominciano ad arrivare dei provvedimenti che tendono ad incrementare le attività produttive.

Premetto che nel passato ciclo amministrativo, Signora Sindaco, nessuna pratica era mai arrivata a modificare il piano urbanistico comunale con finalità ovviamente destinate ad incrementare, anche se di poco, l'occupazione.

Per venire invece all'emendamento, abbiamo già evidenziato anche in commissione il parere del municipio che è ben noto a tutti i colleghi in quanto specificato nel corpo della delibera e che, in buona sostanza, propone che in fase di realizzazione dell'opera sia possibile prevedere il recupero di una fonte presente nella zona confinante l'area di intervento. La stessa, considerato che eroga una buona quantità d'acqua, potrebbe essere recuperata ad uso pubblico e potabile, soprattutto in prospettiva del futuro parco degli Erzelli.

Rispetto a questo parere propongo di aggiungere il punto n. 9 nel dispositivo di Giunta che reciti: in riferimento al parere espresso dal Municipio il Consiglio Comunale sarà informato in merito a quanto richiesto. Ritengo che sui pareri che esprimono i municipi, nella misura in cui vengono citati e raccolti nelle relazioni, è anche opportuno che vi sia un minimo di informativa al Consiglio Comunale.

Rispetto a questo parere, quindi, la nostra proposta di emendamento è quella che dianzi citavo”.

LECCE (P.D.)

“Premesso che nell’impegnativa l’utilizzo degli oneri da destinare a questa zona di territorio, che sono le crose di Via Rocca di Coronata, è concordato col Municipio perché più volte si è interessato.

C’è un intervento importante sugli Erzelli e credo sia giusto e corretto, in un’ottica di recupero urbanistico complessivo, lo spostamento di un semplice capannone che ostacola l’urbanizzazione e l’insediamento di un’importante iniziativa imprenditoriale quale questo parco degli Erzelli che diventerà sicuramente un’importante punto di riferimento per la nostra città e per i nostri figli perché si parla di nuova tecnologia, Università e quant’altro.

Il ragionamento che faccio come consigliere comunale è quello di vedere la possibilità di utilizzare, se possibile, i possibili quattrini derivanti da un’importante operazione come questa che va a recuperare una parte di collina che è in una bruttissima situazione. Con questo intervento si recupera quella parte frontale della collina risanandola anche dal punto di vista del verde.

La crosa di Coronata è il primo passaggio pedonale che collega anche questa zona, perché si fa il giro del cimitero e poi si va a piedi negli Erzelli. Ci auguriamo che la strada di collegamento vera e proprio con il cimitero di Coronata e con tutta la zona di Coronata verrà sicuramente fatta. Purtroppo, dalle dichiarazioni che sono state fatte l’altro giorno, non mi pare ci sia ancora uno straccio di progetto.

Chiedo, quindi, unitamente alla volontà e alle molte sollecitazioni dei cittadini che resistono in quella zona, sulla monetizzazione degli oneri di urbanizzazione. Vorrei solo ricordare una legge molto recente che è stata messa in attuazione e che consente, non solo ai municipi, di utilizzare al meglio e di risolvere anche i problemi dell’imprenditore che spesso, rispetto a una norma, si trovava imbrigliato a fare magari dei posti macchina.

Con questa norma, quindi, si agevola non solo la categoria di chi costruisce ma si dà anche una risposta in termini monetari per qualche intervento di risanamento nelle zone dove si interviene. Chiedo quindi che venga approvato questo ordine del giorno perché il recupero di questa crosa è importante non solo per il Medio-Ponente ma anche per tutti quei cittadini che oggi soffrono una situazione di disagio.

Ricordo anche che sono quasi due mesi che si sta lavorando per portare acqua perché non esisteva una pressione tale da poter dare l’acqua a questi nuovi insediamenti agli Erzelli. Si coglie inoltre l’occasione per portare anche il gas e, dal momento che c’è lo scavo, si portano anche le fibre ottiche, coi risultati che nei territori in cui si interviene c’è il coprifuoco alle 7.30.

Penso quindi valga la pena di accontentare questi cittadini, con l'accordo del Municipio, affinché questi 121.000 Euro, quando saranno introitati, vengano investiti per risanare questa zona”.

DALLORTO (VERDI)

“Abbiamo condiviso l'illustrazione che è stata fatta del nuovo P.U.C. in commissione consiliare mercoledì scorso che dà seguito a quanto già approvato da quest'aula con gli indirizzi di pianificazione ed altri atti propedeutici.

L'illustrazione è stata particolarmente lunga e complessa ed il paino è particolarmente complesso e nelle prossime sedute di commissione lo approfondiremo. In particolare abbiamo condiviso la scelta che la città punta sulla compattezza e, sostanzialmente, decide di non utilizzare altro territorio e di concentrarsi su quello già utilizzato e consumato, valorizzandolo e trasformandolo. Condividiamo quindi in pieno questa logica.

In questo intervento, in realtà, è previsto l'utilizzo di un'area boscata, nel senso che questo capannone oggi esistente viene spostato per i motivi che si fanno e che si ritengono strategici. Con questo ordine del giorno chiediamo di valutare se è possibile non fare uso o di limitare l'area boscata che viene utilizzata o, in alternativa (credo che questo dovrebbe essere sempre un principio da utilizzarsi in tutte le iniziative che in ossequio al nuovo PUC verranno realizzate in questo Comune) vengano valorizzate altre aree possibilmente con un bilancio complessivamente positivo, almeno in prospettiva, di territorio verde che viene restituito alla città.

Non devo qui ricordare, perché è condiviso da noi e dall'Amministrazione, il valore strategico del verde in città che non è solo un elemento di qualità urbana ma anche contribuisce alla salute dei cittadini e con la qualità dell'aria contribuisce a mitigare il riscaldamento globale ma, soprattutto, consente di mantenere vivo il rapporto fra i cittadini e la natura che è purtroppo sempre più a rischio.

Si tratta di una piccola cosa, però credo che l'inversione di tendenza che viene data con questo nuovo PUC che è da noi sostanzialmente condiviso, si debba vedere non solo nelle scelte strategiche importanti ma anche nelle piccole cose. E' un invito, quindi, ad agire anche in questo caso, coerentemente nella direzione intrapresa per limitare l'utilizzo del territorio o per avere complessivamente un bilancio positivo di territorio verde a disposizione della città e dei cittadini”.

ASSESSORE VASSALLO

“Per quanto riguarda l'emendamento del collega Grillo se il collega fosse d'accordo richiederei, analogamente a quanto fatto per il punto

precedente, di trasformare l'emendamento in un ordine del giorno perché altrimenti il collega sa che gli oneri di urbanizzazione vengono ripartiti per qualunque pratica che evidenzia una cubatura, non solo per quelle che vengono in Consiglio Comunale ma per tutte quelle approvazione di progetti che non essendo oggetto di variante non passano in Consiglio Comunale e che questa ripartizione avviene automaticamente per centinaia di permessi di costruzione.

Troverei quindi difficile inserire in una delle tante ripartizioni tra oneri di urbanizzazione di competenza comunale e oneri di urbanizzazione di competenza del Municipio, questa diretta esplicita affermazione di portare questa in Consiglio Comunale e non tutte le altre che, ripeto, non sono solo quelle che richiedono una variante ma anche quelle che richiedono semplicemente un permesso di costruire. Un ordine del giorno, invece, sarebbe naturalmente accettabile.

Allo stesso modo richiederei al collega Lecce, in analogia con quanto fatto in precedenza, di inserire nell'ordine del giorno: "Ad impiegare in tempi rapidi, come di prassi". Per quanto riguarda l'ordine del giorno del collega Dallorto la valutazione è certamente positiva. Mi consente, anzi, di aprire una seppur breve parentesi ad integrazione, visto che in commissione abbiamo parlato della parte industriale dell'operazione, ma qui con riferimento alla parte boschiva è bene ricordare che il progetto prevede la valorizzazione delle aree naturali mediante la sistemazione idrogeologica dell'assetto territoriale e, poi, un assetto vegetazionale conforme sia al piano territoriale della Provincia, sia all'assetto della collina degli Erzelli.

E', quindi, un'occasione che il collega mi dà per evidenziare questa cosa che non è stata affrontata in sede di dibattito in commissione".

GRILLO G. (P.D.L.)

"Personalmente apprezzo molto i pareri che esprime il Municipio Medio Ponente. Li trovo approfonditi, costruttivi, mai superficiali e anche ben motivati.

A volte questi pareri assumono caratteristiche che vanno al di là dei confini strettamente territoriali, per cui do molto importanza a questo parere. Sono quindi disponibile a trasformare l'emendamento in ordine del giorno, con la raccomandazione, che peraltro ha già recepito in passato quando abbiamo trattato delle problematiche del turismo, che questi ordini del giorno poi siano onorati onde informare il Consiglio che approva delle delibere e che nell'approvare una delibera ovviamente approva implicitamente anche tutti i pareri espressi e, quindi, anche quello del Municipio.

Raccomando quindi che a tempo debito, ad istruttoria conclusa, vi sia poi un'informazione perché credo che questo valorizzi, per un verso, il ruolo dei

Municipi e renda anche conto al Consiglio Comunale che approvando una delibera l'approva anche complessivamente rispetto a tutti i pareri espressi".

CAPPELLO (GRUPPO MISTO)

"A differenza di quanto diceva il consigliere Dallorto, io credo che questa pratica sia in contrapposizione alle linee di indirizzo proclamate dalla Sindaco nella Commissione relativa alla presentazione del PUC in quanto, mentre nei proclami vi sono dichiarazioni forti tese alla riduzione del consumo di territorio, oggi assistiamo ad una variante al PUC che prevede nuove edificazioni su un suolo che attualmente è permeabile e che invece andrà a impermeabilizzare. Tra l'altro, come si diceva, è anche un luogo dove sono presenti aree boschive che sicuramente saranno intaccate.

Approverò certamente l'ordine del giorno del consigliere Dallorto perché va in quella direzione di compensazione ecologica che, aggiungo, dovrebbe essere di tipo preventivo: rimboschimento non vuol dire solo mettere in sicurezza alcuni versanti, come è stato detto dall'assessore, ma significa anche che ciò che tolgo lo ripristino da altre parti.

Invece voterò contro alla delibera perché contraddittoria rispetto a quanto ho sempre dichiarato, ossia stop al consumo di territorio per realizzare il quale dobbiamo usufruire degli spazi già impermeabilizzati disponibili, spazi che ci sono perché ad oggi abbiamo una grande quantità di capannoni dismessi: come è stato fatto un censimento sulle abitazioni non abitate, recuperabili, allo stesso modo nel nuovo PUC deve essere fatto un censimento dei capannoni dismessi al fine di cercare di avviare un indirizzo tale da poterli riutilizzare, recuperare o ristrutturare in modo da sfruttare l'esistente e non impermeabilizzare nuovo suolo".

PIANA (L.N.L.)

"Anche stimolato dagli interventi precedenti, in particolare quello della collega Cappello, io farei una proposta al consigliere Dallorto e alla Sindaco: anziché ricorrere a compensazione in termini di realizzazione di nuove aree boscate, potrebbe essere un'idea innovativa quella di chiedere che questo tipo di compensazione si traduca nella gestione o nella presa a carico della gestione delle aree boscate di proprietà comunale che sono abbandonate. E' inutile, secondo me, continuare con queste enunciazioni di principio senza sapere di cosa stiamo parlando, chiedendo di andare ad intervenire, magari impiantando delle specie che nulla hanno a che vedere con la macchia mediterranea o con le essenze che caratterizzano il nostro comune, e poi lasciarle all'abbandono con i problemi legati alla manutenzione, agli incendi, e a tutto ciò che in altri momenti e per altre circostanze ci troviamo ad affrontare.

Vero è che una valutazione più attenta delle aree da adibire alle lavorazioni artigianali, industriali e produttive sarebbe auspicabile non solo per la ricollocazione di questa situazione ma anche per altre realtà che ci troveremo ad affrontare: io credo che non dobbiamo perdere di vista il fatto che il soggetto che propone questo tipo di iniziativa è in parte proprietario dell'area sulla quale va ad insistere l'intervento, che c'è un radicamento forte rispetto alla realtà produttiva che già prima veniva utilizzata, e che quindi sia assolutamente convisibile la scelta della Civica Amministrazione nel concedere questa variante.

Per questi motivi voteremo a favore”.

LECCE (P.D.)

“In Commissione avremmo potuto sicuramente fare molte domande oltre a quelle fatte. Io conosco la zona però sono andato a fare delle verifiche sul verde presente in quell'area dove l'azienda vuole installare la sua attività.

Nel mio ordine del giorno parlo di risanamento: io credo che la Civica Amministrazione abbia bene agito proprio nei termini del risanamento complessivo della zona, perché la zona di fronte all'uscita dell'autostrada è veramente brutta, mentre con questo intervento su 3000 metri quadrati si risana un territorio e si dà, oltretutto, continuità occupazionale.

Le delibere che abbiamo approvato precedentemente vanno nella stessa direzione di creare anche occupazione, e anche questa delibera dà anche possibilità ad una attività di rigenerarsi. Fra l'altro circa il recupero del verde credo sia arrivato il momento di cominciare a vedere cosa si sta costurendo sugli Erzelli, perché in questo progetto c'è anche il recupero di circa 30 ettari attorno alla quale ci sarà una sorta di macchia verde che parte da Coronata per arrivare agli Erzelli.

Questa è una zona che andava assolutamente recuperata ma se c'è una cosa che ci deve preoccupare è il ritardo dei finanziamenti sugli Erzelli, per cui chiediamo che i soldi bloccati arrivino al più presto!.

Propongo alla signora Sindaco di fare un sopralluogo agli Erzelli di modo che anche i colleghi che non conoscono a fondo la zona possano rendersi conto di quello che sta succedendo, in positivo, in quella parte di territorio”.

MUROLO (L'ALTRA GENOVA)

“Notiamo un'inversione di tendenza: di solito dismettiamo aree industriali per costruzioni commerciali, di edilizia abitativa e quant'altro, per cui quello che sta avvenendo è da considerarsi un passo avanti.

Ha ragione la collega Cappello quando dice che una ricerca di capannoni dismessi sarebbe stato utile e indicativo per una amministrazione che

vuole salvaguardare la parte verde. Tuttavia la riflessione, il dubbio che ci porta all'astensione e non al voto favorevole, pur riconoscendo che finalmente l'amministrazione sposta le aree industriali e non le dismette, è la poca attenzione all'occupazione: non c'è alcun protocollo d'intesa, non sappiamo quale sarà l'occupazione futura di questa azienda, non vedo in merito alcun documento allegato alla delibera, non vedo quali siano le garanzie considerato che noi operiamo non tanto a favore degli utenti quanto dei dipendenti di quella azienda.

Non trovando questi elementi e non avendo alcun riscontro anche circa il dubbio sollevato dalla consigliera Cappello, la nostra sarà una astensione ancorché benevola, come si usa dire attualmente”.

DELPINO (S.E.L.)

“Inizio la mia dichiarazione di voto con una battuta: noi consideriamo indispensabile per quest'area il trasferimento di Ingegneria, la qual cosa costituirebbe una svolta epocale che va anche nel segno della Città Polifunzionale, con servizi che vengono trasferiti alla periferia.

Leggendo gli allegati alla proposta, ho visto che il Municipio Medio Ponente chiedeva una cosa particolare, e mi faccio carico che questa richiesta, sottoscritta da due assessori del Municipio, venga soddisfatta anche per il discorso generale fatto relativamente all'acqua pubblica.

Apprezziamo l'ordine del giorno del compagno Lecce che mette in evidenza il fatto che questa infrastruttura deve essere collocata a raggio con tutto il territorio che la circonda, compresa la collina di Coronata. C'è sempre il dubbio che questo progetto faccia da spugna, assorba tutte le attività e gli interessi che ci sono intorno, quindi un rischio di “periferizzazione” della periferia esiste realmente, per cui vedremo in che modo si può intervenire per fermare questo processo.

E' condivisibile anche l'ordine del giorno di Luca Dallorto: quando ero ragazzo questa collina era chiamata, secondo la toponomastica popolare, “il boschetto”, mitizzata da noi che la ritenevamo un deposito di armi. Effettivamente la preoccupazione che in un progetto le prime cose che si facciano siano le costruzioni e che il contorno venga sempre per secondo, che la qualità degli insediamenti che queste aree possono dare sia un po' sacrificata, è una preoccupazione reale.

Va ribadita sempre la volontà di ripristinare, di rendere più vivibile questa zona attraverso un'attività di rimboschimento, e su questo sono d'accordo con Piana circa il fatto che il nostro territorio è costituito in gran parte da aree verdi e da bosco che purtroppo molto spesso non è curato con la dovuta attenzione, con conseguente rischio per la prevenzione degli incendi.

Voto quindi positivo su tutti i documenti da parte del nostro gruppo”.

BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)

“Voterò a favore dell’ordine del giorno del consigliere Grillo, presentato come emendamento e trasformato; voterò anche a favore dell’ordine del giorno dei consiglieri Lecce e Mannu, anche se le premesse non mi convincono del tutto. Sull’ordine del giorno del collega Dallorto direi che si tratta di “aria fritta”: capisco che voglia salvarsi l’anima ma non mi convince ugualmente!. Io sono sempre stato contrario all’operazione Erzelli, questa stessa delibera mi dimostra che ho avuto ragione perché si tratta di un semplice spostamento e non dell’arrivo di una nuova attività industriale.

Restando sull’ordine del giorno del collega Dallorto, esso coglie se non altro un certo imbarazzo, nonostante sia riuscito in qualche modo a lodare il futuro PUC della Sindaco e la difesa del verde. In realtà l’operazione va in direzione del tutto contraria alla salvaguardia del verde in quanto si va a cementificare ancora una volta una collina! Per mille anni abbiamo gridato no alla cementificazione, ma nonostante tante aperture all’ambiente, al verde, in realtà continuiamo a portare avanti operazioni assolutamente discutibili di cui non sappiamo ancora quali saranno gli esiti.

Per questa ragione, a fronte di un voto favorevole sugli ordini del giorno, voterò anche io contro alla delibera”.

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTO

ORDINE DEL GIORNO N. 1

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

Che la Italferro s.r.l. si occupa di attività manifatturiera nel settore costruzioni e semilavorati in ferro per l’edilizia all’interno di un edificio situato sull’altipiano degli Erzelli che è destinato alla demolizione;

Che detta S.r.l. ha individuato un’area ove trasferire la propria attività all’interno della sottostante area degli Erzelli,

Che per consentire detta operazione è necessaria una parziale modifica del PUC 2000 che attualmente prevede ivi una zona E ed una sottozona EB.

Che le motivazioni che generano la necessità di ricollocare detta attività produttiva discendono dalle indicazioni generali della strumentazione

urbanistica regionale, provinciale e comunale per la realizzazione del parco scientifico e tecnologico degli Erzelli;

CONSIDERATO

Il parere favorevole del Municipio VI Medio Ponente

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Sentito il Municipio, ad impiegare in tempi rapidi, come di prassi, l'importo derivante dagli oneri di monetizzazione quantificati al punto 8 del dispositivo della proposta di Delibera di Giunta n°10 del 3/3/2011 per la riqualificazione e per il recupero della Crosa via Rocche di Coronata, unica strada di collegamento pedonale in zona e, pertanto, indispensabile al godimento delle prospicienti aree verdi.

Proponenti: Mannu, Lecce (P.D.)

ORDINE DEL GIORNO N. 2

“IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il progetto presentato dalla Italferro S.R.L. per la realizzazione di un fabbricato a destinazione produttiva industriale in via Melen (s.u. 275/2009)

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A valutare la possibilità di limitare l'utilizzo dell'area “boscata” e/o a compensarlo con la valorizzazione di altre aree da “boscare”.

Proponente: Dallorto (Verdi)”

EMENDAMENTO N. 1

“Aggiungere al punto 9 nel dispositivo: “in riferimento al parere espresso dal Municipio, il Consiglio Comunale sarà informato in merito a quanto richiesto”.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1: approvato con n. 37 voti favorevoli; n. 1 astenuto (L.N.L.: Piana).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 2: approvato con n. 37 voti favorevoli; n. 1 astenuto (L.N.L.: Piana).

L'emendamento n. 1 viene trasformato nell'ordine del giorno n. 3, con il seguente testo: "Il Consiglio Comunale, vista la proposta in oggetto; impegna il Sindaco e la Giunta ad informare il Consiglio Comunale in merito e con riferimento al parere espresso dal Municipio. Proponente: Grillo G. (P.D.L.)"

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 3: approvato con n. 37 voti favorevoli; n. 1 astenuto (L.N.L.:Piana).

Esito della votazione della proposta n. 10: approvata con 25 voti favorevoli; 2 voti contrari (Bernabò Brea; Cappello); 11 astenuti (P.D.L.: Balleari, Campora, Cecconi, Costa, Garbarino, Grillo G., Lauro, Pizio, Viazzi; L'ALTRA GENOVA: Basso, Murolo).

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

15 MARZO 2011

CXXXIII MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE CAMPORA IN
MERITO ALL'ORGANIZZAZIONE DELLA SEDUTA SOLENNE A
PALAZZO DUCALE.1

CAMPORA (P.D.L.).....1
GUERELLO - PRESIDENTE.....1
BASSO (L'ALTRA GENOVA).....1
GUERELLO - PRESIDENTE.....1
DANOVARO (P.D.).....2
GUERELLO - PRESIDENTE.....2

CXXXIV ESPRESSIONE DI CORDOGLIO DEL PRESIDENTE PER LE
VITTIME DEL TERREMOTO IN GIAPPONE.....2

GUERELLO - PRESIDENTE.....2

CXXXV (7) PROPOSTA N. 00004/2011 DEL 24/02/2011 CONFERENZA
DI SERVIZI, EX ART. 18 - COMMA 3 - L.R. 9/99, COME MODIFICATO
DALL'ART. 2 DELLA L.R. 27/01, PER L'APPROVAZIONE DEL
PROGETTO PRESENTATO DALLA JANUA 2000 S.R.L. (OGGI
SOGEGROSS S.P.A.) PER L'AMPLIAMENTO DI FABBRICATO
PRODUTTIVO COSTITUENTE PIATTAFORMA LOGISTICA AL CIVICO
3 A DI LUNGO TORRENTE SECCA, COMPORTANTE CONTESTUALE
VARIANTE AL P.U.C. - AI SENSI DELL'ART. 44 DELLA L.R. 36/97
(S.U.76/2010). PARERE DEL COMUNE DI GENOVA, VARIANTE AL
PIANO URBANISTICO COMUNALE APPROVATO CON D.P.G.R. 44/2000
- AI SENSI DELL'ART. 44, DELLA L.R. 36/97, ED APPROVAZIONE
DELL'ATTO UNILATERALE D'OBLIGO SOTTOSCRITTO DALLA
BANCA CARIGE S.P.A. E DALLA SOGEGROSS S.P.A. IN DATA 9.2.2011.

3

GRILLO G. (P.D.L.)3
ASSESSORE VASSALLO.....4
GRILLO G. (P.D.L.)4
MANNU (P.D.).....4

ASSESSORE VASSALLO.....	5
GRILLO G. (P.D.L.)	5
MANNU (P.D.).....	5
ASSESSORE VASSALLO.....	5
MANNU (P.D.).....	6
ASSESSORE VASSALLO.....	6
CAMPORA (P.D.L.).....	6
GRILLO L. (P.D.).....	6
PIANA (L.N.L.).....	7
CAPPELLO (GRUPPO MISTO).....	7

CXXXVI RINVIO DELLA PROPOSTA AD OGGETTO: “PROPOSTA N. 00005/2011 DEL 24/02/2011 LINEE DI INDIRIZZO PER L’AFFIDAMENTO DEGLI APPALTI DI SERVIZI DA PARTE DELLA CIVICA AMMINISTRAZIONE AL FINE DI SOSTENERE L’INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE FASCE DEBOLI E IN DIFFICOLTÀ”.9

CXXXVII (8) PROPOSTA N. 00009/2011 DEL 03/03/2011 CONFERENZA DI SERVIZI, EX ART. 18 - COMMA 3 - L.R. 9/99 COME MODIFICATO DALL’ART. 2 DELLA L.R. 27/01, PER L’APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRESENTATO DALLA PORTO ANTICO DI GENOVA S.P.A. INERENTE LA REALIZZAZIONE DI UN “POLO ENOGASTRONOMICO” DELLA SOCIETÀ EATALY S.P.A. NELL’AREA DEL PORTO ANTICO DI GENOVA (S.U.99/2010).10

GRILLO G. (P.D.L.)	10
DALLORTO (VERDI).....	10
ASSESSORE VASSALLO.....	11
BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)	12
GRILLO G. (P.D.L.)	12
PIANA (L.N.L.).....	13
BASSO (L’ALTRA GENOVA).....	14
BALLEARI (P.D.L.).....	16
PORCILE (P.D.).....	17

CXXXVIII (9) CONFERENZA DI SERVIZI, EX ART. 18 - COMMA 3 - L.R. 9/99 COME MODIFICATO DALL’ART. 2 DELLA L.R. 27/01, PER L’APPROVAZIONE IN VARIANTE AL P.U.C. - AI SENSI DELL’ART. 44 DELLA L.R. 36/97 - DEL PROGETTO PRESENTATO DALLA ITALFERRO S.R.L. PER LA REALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO A DESTINAZIONE PRODUTTIVA INDUSTRIALE IN VIA MELEN (S.U.275/2009). PARERE DEL COMUNE DI GENOVA, VARIANTE AL PIANO URBANISTICO COMUNALE APPROVATO CON D.P.G.R. 44/2000 AI SENSI DELL’ART. 44, DELLA L.R. 36/97 ED APPROVAZIONE DELL’ATTO UNILATERALE D’OBBLIGO SOTTOSCRITTO DALLA

ITALFERRO S.R.L. E DALLA GENOVA HIGH TECH S.P.A., IN DATA
1.2.2011. 21

GRILLO G. (P.D.L.)	21
LECCE (P.D.)	22
DALLORTO (VERDI).....	23
ASSESSORE VASSALLO.....	23
GRILLO G. (P.D.L.)	24
CAPPELLO (GRUPPO MISTO).....	25
PIANA (L.N.L.).....	25
LECCE (P.D.)	26
MUROLO (L'ALTRA GENOVA).....	26
DELPINO (S.E.L.).....	27
BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)	28